

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PIAZZA PORTORIA, 1 - PALAZZO DI GIUSTIZIA
16121 GENOVA
COD. FISC. 80030990107

CONTO CONSUNTIVO 2025

RELAZIONE DEL TESORIERE

Premessa

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2026, il bilancio consuntivo 2025 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalla presente relazione.

Il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione il conto consuntivo al 31.12.2025 descrivendo, in sintesi l'andamento della gestione relativa all'attività dell'Ordine:

SPESE	EURO
A fronte di un preventivo di spese di	2.344.000,00
ne abbiamo sostenute per	2.334.831,08
con una differenza in diminuzione di	9.168,92

PROVENTI

A fronte di un preventivo di proventi di	2.344.000,00
ne abbiamo conseguiti per	2.462.164,32
con una differenza in aumento di	118.164,32

Con riguardo ai dati contabili, rispetto al preventivo 2025, si segnalano:

a) sul lato ricavi:

- una lieve riduzione dei proventi delle quote a causa della flessione del numero degli iscritti;

- un maggior valore dei proventi della taratura delle parcelle;
- maggiori ricavi dell'attività della mediazione e dell'OCC grazie all'incremento dell'attività dei relativi organi;
- sopravvenienze straordinarie dovute al rimborso IMU a seguito di istanza di riduzione;

b) sul lato dei costi, la sostanziale conformità alle previsioni con le eccezioni relative ai maggiori costi dell'attività di mediazione ed un complessivo minor importo delle spese generali.

Il bilancio ed i coti consuntivi sono accompagnati dalla relazione del Collegio dei revisori.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consuntivo, presentato nella forma economico patrimoniale, è stato predisposto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste attive e passive, contabilizzando i profitti solo se effettivamente realizzati e iscrivendo al contempo le perdite anche se non definitivamente realizzate. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale criterio è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e di controllo dei flussi finanziari nonché patrimoniali ed economici.

Di seguito si riportano dettagliatamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono il 25% per le spese pluriennali ed il

20% per le spese pluriennali Organismo di mediazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento, determinate sulla base della durata economica-tecnica dei cespiti

cui si riferiscono e della loro possibilità di utilizzazione sono:

3% per gli immobili,

20 e 25% per i mobili e arredi,

25% per le macchine elettroniche,

20% per gli impianti,

100% nel caso di beni di modesto valore unitario, di veloce obsolescenza o nel caso di beni finanziati attraverso bandi e contributi.

Crediti

I crediti verso iscritti sono valutati al valore nominale. Per le quote presumibilmente inesigibili è iscritto, nel passivo, un apposito fondo quote inesigibili sulla base dell'andamento storico degli incassi.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La voce Biblioteca, ricompresa tra le immobilizzazioni immateriali è iscritta per il valore simbolico di Euro 0,01 in quanto, trattandosi di spese continuative e di importo pressoché costante, le stesse vengono di norma imputate integralmente nell'esercizio in cui sono sostenute.

La voce Spese pluriennali si è ridotta per l'ammortamento annuale.

La voce Spese pluriennali Organismo di mediazione riporta il valore dei lavori di ristrutturazione effettuati nel 2025 sui locali presso il palazzo di Giustizia nei quali si svolge l'attività di mediazione, al netto della quota di ammortamento del 2025.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2025 sono state acquistate macchine per ufficio per Euro 1.580, mobili e arredi per Euro 21.411. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di Euro 66.694 come dalla seguente tabella

Valore al 01/01/2025	Euro	2.112.957,12
+ acquisti	Euro	22.990,90
- Valore netto beni eliminati	Euro	0
- ammortamenti	Euro	89.685,28
Valore al 31/12/2025	Euro	2.046.262,74

Crediti

I crediti per quote di iscrizione anno corrente sono così suddivisi per categoria di iscritto:

Crediti per quote di iscrizione anno corrente	44.151
Quote Cassazionisti	5.940
Quote Avvocati	33.191
Quote Praticanti Abilitati	660
Quote Praticanti Semplici	4.160
Quote Studi Associati e STP	200

I crediti per quote di iscrizione anni precedenti sono così suddivisi per categoria di iscritto e per

l'annualità di competenza:

Crediti per quote di iscrizione anni precedenti	58.425
Quote fino Anno 2010 Praticanti Semplici	510
Quote Anno 2011 Avvocati	235
Quote Anno 2012 Avvocati	235
Quote Anno 2013 Avvocati	280
Quote Anno 2014 Avvocati	560
Quote Anno 2015 Avvocati	1.120
Quote Anno 2016 Avvocati	1.400
Quote Anno 2017 Avvocati	2.440
Quote Anno 2018 Avvocati	3.000
Quote Anno 2019 Avvocati	4.480
Quote Anno 2020 Avvocati	5.240
Quote Anno 2020 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2020 Praticanti Semplici	260
Quote Anno 2021 Avvocati	5.720
Quote Anno 2021 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2021 Praticanti Semplici	650
Quote Anno 2022 Avvocati	6.280
Quote Anno 2022 Cassazionisti	700
Quote Anno 2022 Praticanti Abilitati	330
Quote Anno 2022 Praticanti Semplici	910
Quote Anno 2022 Studi Associati e STP	50
Quote Anno 2023 Avvocati	8.080
Quote Anno 2023 Cassazionisti	980
Quote Anno 2023 Praticanti Abilitati	495
Quote Anno 2023 Praticanti Semplici	1.690
Quote Anno 2023 Studi Associati e STP	100
Quote Anno 2024 Avvocati	15.950
Quote Anno 2024 Cassazionisti	2.140
Quote Anno 2024 Praticanti Abilitati	660
Quote Anno 2024 Praticanti Semplici	2.730
Quote Anno 2024 Studi Associati e STP	150

Tra i crediti sono compresi “crediti per more” per Euro 6.065,00 costituiti da sanzioni imputate agli iscritti per ritardi nel pagamento delle quote.

I “crediti diversi mediazione” per Euro 35.008,92 si riferiscono a crediti per mediazioni già concluse e non ancora fatturate, i “crediti diversi” per Euro 15.599,17 si riferiscono a crediti verso altri Ordini per quote e rimborsi spese relative alla gestione delle difese d’ufficio e per consulenze prestate nell’interesse degli Ordini del Distretto. Il Coa ha assunto idonea delibera al fine di

procedere al recupero dei crediti.

Disponibilità finanziarie e liquide

Tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio. La liquidità complessiva ammonta ad Euro 1.470.269,39 di cui Euro 1.066,62 di saldo attivo di cassa ed Euro 1.469.202,77 corrispondente ai saldi attivi dei depositi bancari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei saldi al 31/12/2025 dei conti correnti intestati al nostro Ordine:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1316 (ORDINE)	452.192,65
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2124 (MEDIAZIONE)	385.724,44
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3462 (DE GREGORI)	21.017,43
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3461 (SCUOLA DELL'AVVOCATURA)	266.122,94
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3761 (CDD)	44.039,01
BANCA PASSADORE 946799 FONDO (TFR)	296.106,30

Il conto corrente denominato “De Gregori” viene utilizzato per la gestione di somme versate dagli iscritti a titolo di erogazioni liberali che sono gestite da questo Ordine esclusivamente per finalità assistenziali quali il sostegno straordinario ai colleghi in condizione di particolare disagio.

Le erogazioni liberali versate nei diversi periodi appaiono nel conto Patrimoniale al Passivo in un Fondo di accantonamento denominato “**Fondo erogazioni liberali**” intitolato all’Avv. Giovanni Battista De Gregori che ammonta ad Euro 30.092,81; nel corso del 2025 il Fondo è stato utilizzato per complessivi Euro 15.000 e integrato per Euro 9.243,53, grazie a versamenti e alla risposta dei Colleghi, docenti della Scuola, cui va il mio personale ringraziamento, che hanno rinunciato al compenso loro riservato per l’attività didattica svolta, destinandolo, appunto, al Fondo.

Come di consueto, approfitto della circostanza, per ricordare ai Colleghi tutti l’importanza di contribuire ad integrare il Fondo, atteso anche il momento contingente, dimostrando così

sensibilità e spirito di colleganza.

Risconti attivi

Ammontano ad Euro 18.809,73 e rappresentano canoni di abbonamento per la biblioteca, per banche dati on line di competenza dell'esercizio 2026 e successivi.

Patrimonio netto

È costituito dagli avanzi netti di gestione degli esercizi precedenti che assommano a complessivi Euro 1.446.295,36, come evidenziato nel Conto Patrimoniale e la sua natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali ed eventualmente per la copertura di disavanzi di esercizio. Rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di Euro 154.254,71 originato dal risultato positivo del 2024.

Fondi stanziamento

Il fondo accantonamento quote inesigibili ammonta ad Euro 56.900,00 dopo l'utilizzo per Euro 6.280,00 e l'accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 15.000,00 ed è stato prudenzialmente stanziato a copertura delle eventuali perdite future per quote di iscrizione di esercizi precedenti che non dovessero essere corrisposte, in particolare da soggetti cancellati; il fondo appare congruo e adeguato a fronteggiare eventuali perdite.

Nell'esercizio è stato stanziato un fondo di Euro 85.000 per spese straordinarie per l'ultimazione della realizzazione dei nuovi impianti di riscaldamento e condizionamento della sede di Via XII Ottobre a seguito del distacco dagli impianti condominiali oltre a lavori di apertura di finestre in un'aula cieca.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base dei progetti predisposti dai tecnici incaricati dall'Ordine.

Fondo TFR

Il Fondo pari ad Euro 184.080,70 rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti (al 31/12/2025 l'organico era

composto da 11 dipendenti). Nel corso del 2025 è stato corrisposto un acconto di TFR ad un dipendente.

La variazione del fondo intercorsa nel 2025 è così determinata

Fondo TFR al 01/01/2025	Euro	213.199,22
- Utilizzo del fondo	Euro	56.129,46
+ Accantonamento al fondo	Euro	27.010,94
Fondo TFR al 31/12/2025	Euro	184.080,70

Debiti

I debiti, come già dettagliati in bilancio, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

Debiti verso fornitori	Euro	140.499,61
Debiti verso erario	Euro	22.289,34
Debiti verso enti previdenziali	Euro	30.115,74
Debiti verso dipendenti	Euro	42.878,24
Debiti diversi	Euro	268.329,31
Debiti finanziari	Euro	1.294.946,36

Tra i “debiti verso fornitori” sono compresi i debiti verso i docenti della Scuola Forense per complessivi Euro 35.332,84; tali debiti si riferiscono alle spese stimate e da pagarsi per i corsi di Scuola forense tenutosi nell’anno 2025 ed ai residui passivi relativi ai corsi degli anni precedenti.

I debiti verso l’erario comprendono le ritenute d’acconto sui compensi del mese di dicembre 2025 ai mediatori e ad altri professionisti per Euro 6.387,63, le ritenute Irpef sugli stipendi dei dipendenti pagati nel mese di dicembre 2025 per Euro 9.514,16, il debito per Iva delle attività commerciali per Euro 2.077,75 e per attività istituzionale per Euro 4.309,80.

I debiti verso Enti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS sugli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2025 e sui costi residui per ferie non godute.

I debiti verso dipendenti per Euro 42.878,24 corrispondono al valore delle ferie ed ex festività

maturete e non godute dal personale dell’Ordine al 31/12/2025. Si è provveduto ad adeguare l’accontamento dei costi per i dipendenti in aumento in adeguamento al rinnovo del CCNL applicato.

Nei debiti diversi sono compresi i “debiti verso altri” per complessivi Euro 49.248,65 composti dall’Irap dovuta sugli stipendi dei dipendenti per Euro 3.343,00, dal debito per spese di amministrazione anni pregressi dei locali di Via XII Ottobre per Euro 20.000,00 come da accordo con la precedente proprietà, debiti per spese di amministrazione dell’anno in corso stimate in Euro 21.276,00 e gli interessi passivi sul mutuo di competenza del mese di dicembre 2025 addebitati a gennaio 2026 per Euro 3.129,45.

I debiti verso il CNF di Euro 163.849,18 rappresentano il contributo da versare al Consiglio nazionale che sarà pagato nel 2026 e comprende anche il contributo di Euro 3.142,18 sulle quote di anni precedenti non ancora incassate dal nostro Ordine.

Il debito per mutui passivi al 31/12/2025 ammonta ad Euro 1.294.946,36 e si riferisce al mutuo ipotecario di Euro 1.500.000,00 con Banca Popolare di Sondrio, stipulato nel 2022 per l’acquisto della sede dell’Ordine.

Risconti passivi

L’importo di euro 28.700,00 alla voce “risconti passivi” si riferisce interamente alla quota di contributi versati per l’iscrizione al corso della Scuola forense di competenza del 2026.

CONTO ECONOMICO

Si ritiene sufficientemente dettagliata l’esposizione delle cifre in esso indicate.

I proventi di gestione sono diminuiti di Euro 13.005 rispetto al valore conseguito nell’esercizio precedente. Le voci di maggiore rilevanza che compongono i proventi di gestione sono rappresentate da Euro 1.271.905 da quote di iscrizione all’albo (compresi Euro 9.650 da quote Studi associati, STP - STA), da contributi per nuove iscrizioni per Euro 16.960 e da proventi per

taratura parcella per Euro 38.113 (sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente).

I ricavi relativi all'attività di mediazione, pari ad Euro 817.037, in aumento di circa Euro 42.000 rispetto al 2025. Tra i proventi di natura commerciale sono presenti anche i ricavi dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) che nel 2025 ha avuto un incremento dei ricavi di Euro 15.861 rispetto al 2024. Si riporta il prospetto dei proventi e degli oneri connessi alle attività commerciali svolte dall'Ordine, con la precisazione che si tratta di dati che possono essere rivisti al momento della predisposizione delle dichiarazioni fiscali che saranno presentate nei termini di legge.

ONERI			PROVENTI		
Compenso mediatori	€	405.100	Quote mediazione	€	651.532
Costo personale dipendente	€	124.567	Depositi e adesioni mediazione	€	165.505
Altre spese	€	37.150	Iscrizione corsi per mediatori	€	0
Compenso docenti corsi di formazione	€	4.778	Quote OCC	€	94.966
Assicurazione mediazione	€	5.600	Depositi OCC	€	16.383
Ammortamenti spese pluriennali	€	7.721	Sopravvenienze	€	7.667
Compensi gestori OCC	€	84.200			
Imposte sul reddito	€	62.370			
Totale	€	731.486	Totale	€	936.053
Saldo positivo	€	204.567			

Tra gli oneri sono indicati anche i costi del personale di segreteria che nel corso dell'anno è stato impiegato nell'attività di mediazione (tre risorse al 100 % ed una al 50 %).

Si precisa che i singoli proventi e oneri sopra elencati sono tutti confluiti in specifiche e separate voci di proventi e spese contenute nel Conto Consuntivo 2025 redatto dall'Ordine. Dalla precedente tabella si evince che per l'anno 2025 le attività dell'Organismo di mediazione e dell'Organismo di composizione della crisi chiudono con un risultato positivo netto complessivo di Euro 204.567 (nel 2024 era stato di Euro 194.251) dopo aver accantonato imposte sul reddito per Euro 62.370. In particolare, relativamente all'Organismo di Mediazione Forense si sottolinea come, a seguito della riforma Cartabia, sono aumentati gli importi in entrata ma sono altresì

aumentate le spese per i compensi dei mediatori che vengono remunerati fin dal primo incontro. Il costo attinente il Consiglio Distrettuale di Disciplina relativo alla gestione ordinaria ammonta ad Euro 85.266, comprensivo del costo del personale (una risorsa) dedicato allo svolgimento dei procedimenti; tale costo, che viene suddiviso tra i vari Ordini in base al numero di iscritti, ha comportato un riaddebito per spese ordinarie agli altri Ordini di Euro 42.360 iscritto nella posta “altri proventi”.

Per quanto riguarda le altre voci di costo si segnala:

- il costo del personale dipendente è aumentato da Euro 442.943 ad Euro 507.211; tale aumento è dovuto alla copertura della pianta dell’organico avvenuta nel 2025 e all’adeguamento contrattuale previsto dal CCNL applicato ;
- nel 2025 sono state sostenute spese per organizzazione e partecipazione a congressi inferiori a quelle preventivate in quanto non è stato organizzato il Congresso DET;
- le spese per la pulizia dei locali sono state superiori a quelle previste in quanto sono state effettuate pulizie “straordinarie” a seguito dei lavori di ristrutturazione nei locali di Palazzo di Giustizia;

Preventivo 2026

Il bilancio preventivo è stato approvato dal Consiglio dell’Ordine nella seduta del 5 febbraio 2026 ed i valori in esso contenuti si ritengono sufficientemente dettagliati ma la scrivente rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento o approfondimento.

Il bilancio preventivo che sottponiamo alla vostra approvazione viene redatto con i medesimi principi e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consuntivo già sopra illustrati.

I proventi e i ricavi complessivi sono stati stimati in Euro 2.339.000,00 in diminuzione rispetto al consuntivo 2025.

I costi totali sono parimenti stimati in Euro 2.339.000,00 ed hanno tenuto conto, oltre che

dell'adeguamento all'inflazione di alcuni costi, dell'aumento di alcune specifiche voci di spesa:

- ammortamenti delle spese previste nel 2026 per alcuni interventi di manutenzione straordinaria dei locali concessi per esigenze del Consiglio nel Palazzo di Giustizia e dell'immobile di Via XII Ottobre;
- adempimenti derivanti dall'obbligo della c.d. transizione digitale con i conseguenti adeguamenti tecnologici;

A fronte di quanto sopra, il Consiglio ha ritenuto e ritiene di far fronte alle esigenze del nostro Ordine, che comprendono necessariamente la contribuzione al CNF e all'OCF, nonché ai costi del CDD e di gestione, con il risultato positivo dell'Organismo di mediazione e dell'Organismo di Composizione della Crisi e con l'incasso delle quote degli iscritti il cui importo resterà invariato.

Si ritiene che il bilancio dell'Ordine potrà continuare a mantenere, com'è accaduto fino ad oggi, la sostenibilità finanziaria necessaria per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e la continuità di tutti i servizi offerti gratuitamente agli iscritti, pur con la necessità di effettuare indagini di mercato al fine di verificare eventuali condizioni migliorative.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, suggerendo di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, nonché il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2026.

Restiamo in ogni modo a Vostra disposizione, in sede dell'assemblea, per ogni ulteriore chiarimento che riterrete opportuno. Presso la sede dell'Ordine è disponibile la documentazione contabile di supporto.

Il Tesoriere

Avv. Federica Adorni